

Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura

Gestione Separata dei Periti Agrari

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI BILANCI

Preconsuntivo esercizio 2025

Previsionale esercizio 2026 e triennale 2026-2028

Il Collegio ha preso in esame il bilancio preconsuntivo 2025 ed il bilancio di previsione 2026 della Gestione separata dei Periti Agrari, predisposto dal relativo Comitato Amministratore al fine dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, trasmesso formalmente al Collegio Sindacale in data 09/10/2025.

Per l'esercizio 2026 è previsto un utile di €/K 750 derivante dalle seguenti voci esposte in via sintetica, comparate con il bilancio preconsuntivo 2025, il bilancio preventivo 2025 ed il bilancio consuntivo 2024 (in €/K):

Descrizione		Previsionale 2026	Preconsuntivo 2025	Previsionale 2025	Consuntivo 2024
A	Ricavi				
A-1	Contributi	11.808	12.180	11.220	11.487
A-5	Altri ricavi e proventi	6.229	3.621	3.320	3.777
	Proventi Gestione Immobiliare	317	315	312	313
	Utilizzo Fondi	5.874	3.202	2.949	2.728
	Altri ricavi	38	104	59	736
	Totale Valore della Produzione	18.037	15.801	14.539	15.264
B	Costi				
B-6	Materie prime	20	13	15	27
B-7	Servizi	5.298	4.580	4.432	3.802
	Prestazioni previdenziali	4.170	3.540	3.279	2.840
	Servizi diversi	1.127	1.039	1.153	962
B-10	Ammortamenti e svalutazioni	126	115	70	210
B-12	Accantonamenti per Rischi	20.778	19.235	13.496	16.279
B-13	Altri accantonamenti	100	0	100	100
B-14	Oneri diversi di gestione	1.361	1.901	318	1.222
	Totale Costi della Produzione della Produzione	27.683	25.844	18.431	21.640
	Differenza Valore Costi della Produzione	-9.645	-10.043	-3.891	-6.376
C	Proventi ed oneri finanziari	10.610	11.334	4.942	10.057
C-15	Proventi da Partecipazione	1.880	2.280	1.680	2.025
C-16	Altri proventi finanziari	8.850	10.780	3.430	8.141
C-17	Interessi ed altri oneri finanziari	120	1.726	168	110
D	Rettifiche di valore	0	0	0	2.467
D-18	Rivalutazioni				
D-19	Svalutazioni				2.467
	Risultato prima delle imposte	965	1.291	1.051	1.215
20	Imposte dell'esercizio	215	238	238	238
	Utile di esercizio	750	1.053	813	977

L'andamento gestionale evidenzia una crescita dei ricavi accompagnata da un incremento significativo dei costi di produzione, che comporta una riduzione della redditività operativa. Nel 2026 i costi registrano un aumento del 7% rispetto al preconsuntivo 2025, un incremento che

risulta superiore a quello del valore della produzione. Ne consegue un peggioramento della differenza tra valore e costi della produzione, che si mantiene negativa in tutti gli esercizi analizzati.

Il saldo della gestione caratteristica, tuttavia, deve essere valutato anche tenendo conto della quota di rivalutazione dei montanti individuali, che, pur concorrendo alla formazione del risultato economico, rappresenta una componente di natura patrimoniale e non un costo effettivo di esercizio. Tale elemento incide sul conto economico, ma non compromette la sostenibilità complessiva dell'Ente nel medio periodo.

L'andamento complessivo evidenzia che la gestione caratteristica, pur non coprendo integralmente i costi, trova equilibrio grazie ai proventi di natura finanziaria, che costituiscono una componente strutturale del sistema di sostegno economico.

Ciò conferma la tenuta complessiva del modello contributivo e la capacità della gestione previdenziale di garantire un flusso stabile di entrate, elemento essenziale per il mantenimento dell'equilibrio ordinario e di medio periodo.

ATTIVITA' CARATTERISTICA.

Le previsioni sono state effettuate su un numero di iscritti attivi alla Gestione stimato in 3.548 unità; le comunicazioni reddituali stimate sono pari a n. 3.646.

Le entrate contributive sono previste come segue (in €/K):

Descrizione	Previsionale	Preconsuntivo	Consuntivo
	2026	2025	2024
Soggettivo anno corrente e anni precedenti	9.309	9.163	8.890
Integrativo anno corrente e anni precedenti	2.451	2.412	2.318
Maternità anno corrente e anni precedenti	48	48	36
Altri contributi	0	557	244
Interessi per rateizzazione	0	0	298
Sanzioni e interessi di mora	0	66	398
Totali	11.808	12.246	12.183

Gli accantonamenti previsti ai fini previdenziali, per fondi rischi ed ammortamenti sono stimati come segue (in €/K):

Descrizione	Previsionale	Preconsuntivo	Consuntivo
	2026	2025	2024
Accantonamento fondo maternità	0	0	0
Accantonamento fondo previdenza	9.309	9.719	9.134
Rivalutazione montanti contributivi	11.083	6.913	6.167
Accantonamento fondo riserva art. 28	0	2.388	0
Rivalutazione pensioni	385	215	978
Accantonamento fondo sval. crediti	100	100	190
Accantonamento fondo solid. art. 29	100	0	100
Ammortamenti	26	15	20
Totali	21.004	19.351	16.589

Le uscite per prestazioni previdenziali e assistenziali previste sono le seguenti (in €/K):

Descrizione	Previsionale	Preconsuntivo	Consuntivo
	2026	2025	2024
Pensioni	3.592	3.047	2.622
Maternità	68	68	58
Restituzione contributi	20	20	18
Provvidenze straordinarie	60	50	59
Prestazioni assistenziali	340	270	58
Ricongiunzioni in uscita	90	86	25
Totali	4.170	3.540	2.840

La previsione di spesa 2026 per pensioni di €/K 3.592 è relativa a n. 1.204 posizioni.

Gli accantonamenti ex artt. 28 sono stati stimati in relazione ai rendimenti ordinari e straordinari del patrimonio mobiliare e immobiliare che il Comitato Amministratore ipotizza di conseguire, con particolare riferimento alle plusvalenze di natura mobiliare.

Il Collegio prende atto che il coefficiente di rivalutazione dei montanti contributivi per l'anno 2026 è stimato in base alle previsioni dell'andamento del PIL nominale pubblicato nel Documento programmatico di finanza pubblica 2025 deliberato dal Consiglio dei Ministri il 2 ottobre 2025 ed è pari a 6,2436%. Tale coefficiente genererà un incremento del Fondo della Previdenza pari a circa 11.1 milioni di euro. Il costo della rivalutazione dei montanti previdenziali viene coperto mediante l'utilizzo del Fondo ex art. 28 per un importo di euro 2.1 milioni.

GESTIONE FINANZIARIA ED IMMOBILIARE.

Il risultato della gestione finanziaria ed immobiliare per il 2025 viene stimato complessivamente in €/K 9.516, con un rendimento complessivo previsto pari al 4,11%, calcolato su un patrimonio complessivo medio di €/K 231.404. Il rendimento è calcolato tenendo conto di plusvalenze su titoli di €/K 7.200 e con un rendimento del patrimonio immobiliare netto di €/K 185, quest'ultimo di poco superiore al 2024 (€/K 184).

Il risultato della gestione finanziaria ed immobiliare per il 2026 viene stimato complessivamente in €/K 9.357 con un rendimento complessivo previsto pari al 3,94%, calcolato su un patrimonio complessivo medio di €/K 237.535. Il rendimento è calcolato tenendo conto di plusvalenze su titoli di €/K 5.000 e con un rendimento del patrimonio immobiliare netto di €/K 186.

Descrizione	Previsionale	Preconsuntivo	Consuntivo
	2026	2025	2024
Proventi netti finanziari	9.171	9.331	6.259
Proventi netti immobiliari	186	185	184
Proventi netti complessivi	9.357	9.516	6.443
Patrimonio medio complessivo	237.535	231.404	218.130
Rendimento complessivo	3,94%	4,11%	2,95%

Il risultato della gestione finanziaria ed immobiliare per il 2025 viene stimato complessivamente in €/K 9.516, con un rendimento complessivo previsto pari al 4,11%, calcolato su un patrimonio

complessivo medio di €/K 231.404. Il rendimento è calcolato tenendo conto di plusvalenze su titoli di €/K 7.200 e con un rendimento del patrimonio immobiliare netto di €/K 185, quest'ultimo di poco superiore al 2024 (€/K 184).

Il risultato della gestione finanziaria ed immobiliare per il 2026 viene stimato complessivamente in €/K 9.357 con un rendimento complessivo previsto pari al 3,94%, calcolato su un patrimonio complessivo medio di €/K 237.535. Il rendimento è calcolato tenendo conto di plusvalenze su titoli di €/K 5.000 e con un rendimento del patrimonio immobiliare netto di €/K 186.

In data 14 luglio 2025, la Gestione Separata ha provveduto alla vendita sul mercato secondario di tutte le quote detenute del Fondo Kappa, al prezzo dell'ultimo NAV disponibile (euro 754.832), realizzando una minusvalenza pari a euro 1.428.768.

L'operazione è stata determinata dal prolungato stallo della gestione del Fondo, che da tempo non distribuiva cedole e risultava coinvolto in numerose controversie giudiziarie tra un investitore e la società di gestione. A ciò si è aggiunta, nel dicembre 2024, la vendita dell'unico immobile detenuto dal Fondo mediante *vendor loan*, alla quale la Gestione Separata non ha aderito, con conseguente marcato calo del NAV dovuto alla perdita delle garanzie sottostanti.

Alla luce di tale contesto e al fine di evitare ulteriori spese legali con esiti incerti, la Gestione Separata ha ritenuto opportuno smobilizzare interamente la posizione. L'operazione, pur comportando una minusvalenza, appare coerente con una logica di contenimento del rischio e di razionalizzazione del portafoglio immobiliare indiretto, orientata a liberare risorse da strumenti caratterizzati da criticità gestionali e bassa redditività.

Il Collegio prende atto della decisione assunta e ne riconosce la coerenza con la politica di progressivo efficientamento e riduzione delle esposizioni non strategiche, riservandosi di verificare in sede di bilancio consuntivo 2025 la corretta rappresentazione contabile dell'operazione e la coerenza con i criteri di valutazione e copertura dei rischi adottati dalla Gestione Separata.

COSTI DI GESTIONE AMMINISTRATIVA

Il totale delle spese di gestione amministrativa è il seguente (in €/K):

Descrizione	Previsionale	Preconsuntivo	Consuntivo
	2026	2025	2024
Materie prime	20	13	27
Organi amministrativi e di controllo	210	166	206
Compensi professionali	135	85	31
Servizi vari	782	788	726
Oneri diversi di gestione	6	6	-
Totali	1.153	1.058	989

L'importo complessivo dei costi di funzionamento dell'anno 2026 è relativo principalmente a: (i) costi per servizi legali ed oneri accessori per il recupero dei crediti, (ii) costi per promozione e convegni e (iii) costi per l'attività di accertamento-riscossione contributi e sanzioni ed erogazione delle prestazioni a favore della Fondazione Enpaia.

OSSERVAZIONI.

Il Comitato della Gestione Separata dei Periti Agrari con le delibere del 2022 e del 2023 ha intrapreso iniziative relative al recupero dei crediti contributivi che prevedevano la concessione, agli iscritti morosi, di un piano di rateizzazione agevolata. Nonostante il buon esito di tali iniziative con delibera 28/2024 ha deciso di procedere giudizialmente nei confronti sia di coloro che sono decaduti dal beneficio che nei confronti degli iscritti morosi che non avendo aderito alla concessione presentino un credito superiore ad euro 3.000.

Il Collegio raccomanda il costante monitoraggio dei costi per il recupero dei crediti, oggetto nel 2023 di specifica verifica, affinché vi sia un saldo positivo tra le entrate dei crediti recuperati e le uscite funzionali al recupero in via stragiudiziale. Si raccomanda altresì di monitorare le entrate derivanti dall'applicazione di tale beneficio e di procedere, verificato lo stato di morosità, ad attivarsi per il recupero in via giudiziale, senza ulteriore indugio, fermo restando il criterio del costo/beneficio.

Il Collegio raccomanda il monitoraggio costante, al fine del loro contenimento, dei costi di funzionamento.

BILANCI PREVENTIVI 2026-2028

I bilanci preventivi 2026 - 2028 (con la riclassificazione del DM 27/03/2013) portano i seguenti risultati (in €/K):

Descrizione	Previsionale	Previsionale	Previsionale
	2028	2027	2026
Valore della produzione	12.149	11.962	11.778
Costi per materie prime e di consumo	15	15	20
Costi per servizi	5.347	5.293	5.298
Costi per il personale	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	144	138	126
Altri accantonamenti	18.159	18.799	20.878
Oneri diversi di gestione	971	971	1.361
Costi della produzione	24.636	25.215	27.683
Differenza valore e costi della produzione	(12.488)	(13.253)	(15.904)
Proventi ed oneri finanziari	5.910	5.810	5.700
Risultato prima dei proventi / oneri straordinari	(6.578)	(7.443)	(10.204)
Proventi ed oneri straordinari	7.673	8.502	11.169
Risultato prima delle imposte	1.096	1.059	965
Imposte correnti ed anticipate	(216)	(215)	(215)
Risultato (perdita) dell'esercizio	880	844	750

CONCLUSIONI

Nel complesso, la Gestione Separata dei Periti Agrari conferma, anche nel 2026, una situazione di equilibrio e solidità, pur in un contesto di progressiva riduzione della redditività e di contenimento delle entrate contributive. L'utile previsto, pari a € 750 mila, riflette un risultato positivo ma prudente.

Le scelte gestionali adottate nel 2025, in particolare la dismissione del Fondo Kappa, hanno contribuito a rafforzare la stabilità patrimoniale e a ridurre l'esposizione a strumenti ad alto rischio, coerentemente con la linea di razionalizzazione del portafoglio e di prudenza operativa perseguita dal Comitato.

Il Collegio, nel prendere atto della tenuta complessiva della Gestione, raccomanda di mantenere elevato il presidio sui costi di funzionamento, di proseguire nel monitoraggio dei rendimenti finanziari e di promuovere la sostenibilità economico-previdenziale attraverso un costante allineamento tra entrate contributive e oneri gestionali. L'obiettivo prioritario dovrà rimanere la tutela dell'equilibrio di lungo periodo della Gestione, in un quadro di efficienza, trasparenza e corretta rappresentazione contabile delle operazioni.

|| *****

Il Collegio Sindacale ha esaminato, altresì, il bilancio preventivo economico annuale 2026 redatto ai sensi del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91 e del D.M. 27 marzo 2013, corredato dal bilancio preventivo economico pluriennale e dal piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio relativi alla gestione separata.

In relazione al bilancio economico pluriennale 2026-2028 si dà atto che nella premessa del piano degli indicatori e dei risultati attesi sono stati descritti i criteri per la sua predisposizione.

* * * * *

Il Collegio Sindacale, invitando il Comitato Amministratore della Gestione Separata dei Periti Agrari a fare proprie le osservazioni esposte nei singoli paragrafi che precedono, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio preconsuntivo 2025 ed il bilancio preventivo 2026 della Gestione Separata dei Periti Agrari tenuto conto dei dati e delle previsioni in esso contenute.

Roma, 27 ottobre 2025

p. (Il Collegio Sindacale)

dot.ssa Giovanna Restucci
